

MOZIONE

Questa classe politica napoletana, di maggioranza e di opposizione, avremmo dovuto mandarla a casa all'indomani della sconfitta della Coppa America, il 26 novembre 2003, dopo che per un anno e mezzo si era prostrata ai piedi degli svizzeri, promettendo agevolazioni fiscali fuori da ogni norma, zone franche e milioni di euro e mettendo nelle loro mai i destini urbanistici della città;

Questa classe politica, quella che governa Napoli, le Province e la Regione e quella che fa finta di stare all'opposizione ma, in effetti, sta nelle commissioni consiliari e nelle società miste, dobbiamo mandarla a casa avendo dimostrato, al di là di ogni ragionevole dubbio, tutta la propria incapacità di risolvere la questione dei rifiuti (non solamente i rifiuti solidi urbani ma anche, e sopra tutto, quelli "tossici" che hanno avvelenato le nostre campagne e causato l'aumento di varie forme di malattie cancerogene e che, in assenza di una urgente operazione di bonifica, continuano a costituire un gravissimo pericolo per la salute dei cittadini);

Questa classe politica ha consumato migliaia di milioni di euro in consulenze e in assunzioni clientelari per raggiungere lo strabiliante risultato di trasformare l'emergenza rifiuti in "tragedia" (come l'hanno definita il Presidente Napolitano e lo stesso Sindaco Iervolino) per la cui soluzione ha costretto il governo nazionale a prevaricare le autonomie locali e lo stesso Commissario Bertolaso con scelte di discariche invise alle popolazioni ;

Questa classe politica, di maggioranza e di opposizione, intende attuare la scelta dei termovalorizzatori come soluzione finale del ciclo rifiuti, che scienziati di fama internazionale hanno dimostrato essere una scelta deleteria per la salute della gente;

Di fronte alla indignazione generale ("Napoli addio, tra criminalità e rifiuti" dell'Espresso del 22 settembre 2005, " Napoli perduta, rapine, scippi e monnezza" dell'Espresso del 14 settembre 2006, la denuncia degli sprechi " La corte dei miracolati dall'emergenza rifiuti" e " Sub commissari pagati a 400mila euro l'anno" sull'Unità e sul Corriere della Sera del 22 maggio , il "Basta" del Corriere del Mezzogiorno del 23 maggio a firma di Giuseppe Galasso e la lettera del Presidente Napolitano al Sole 24Ore dello stesso giorno , la richiesta di dimissioni di Bassolino e della Iervolino avanzata, tra gli altri, da Marco Rossi Doria, leader di "Decidiamo insieme", e da studiosi della statura di Luigi Labruna e, ultimo, l'articolo di fondo di Marco Demarco sul Corriere del Mezzogiorno di ieri " Uno scossone alla casta" col quale " auspica una mobilitazione popolare perché il tempo è maturo"), di fronte a questa tragedia l'Assise per la Città di Napoli e del Mezzogiorno intende porsi alla testa di un movimento popolare per ottenere lo scioglimento del consiglio regionale, del consiglio provinciale e del consiglio comunale di Napoli con conseguente azzeramento delle rispettive giunte e per ottenere la nomina di Commissari straordinari da individuare tra i rettori e tra i componenti i senati accademici delle 8 università della Regione (riteniamo che sarebbe più utile per i campani che il rettore dell' Università di Salerno si occupasse di qualche amministrazione provinciale anzi che del coordinamento della Margherita regionale);

Si tratta di un approdo auspicato da tempo dal Presidente Gerardo Marotta, che vede nell'assunzione di responsabilità amministrative da parte dell' Università degli Studi la strada per la soluzione dei tanti problemi esistenziali della gente.

Napoli 27 maggio 2007

prof. arch. GERARDO MAZZIOTTI